



ANGOLA

Capitale: Luanda

Popolazione: 25.000.000 abitanti

Tasso di povertà: 30,1%

Indice di sviluppo umano: 0,533 (150° posto su 188 Paesi, UNDP 2016)

Reddito: 6.937 \$ *pro-capite*

Anno avvio attività nel Paese: 1991

Anno riconoscimento governativo: 2001

NEL 2016

Operatori espatriati: 5

Operatori espatriati in servizio civile: 3

Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici: 1

Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati: 2

Progetti di Sostegno a Distanza: 1

Oneri sostenuti: € 314.057

SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Capacity Building e rafforzamento attori e *partner* locali

Educazione e protezione dell'infanzia

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici		
A Estrada para a Vida: de cidadãos de rua a cidadãos responsáveis	65.232	Commissione Europea
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati		
Reinserimento sociale e avvio di percorsi per la vita autonoma dei giovani a rischio	149.959	CEI
<i>Ana Jetu</i> - I nostri figli: iniziative per l'accoglienza di bambini/e e adolescenti di strada, formazione e sensibilizzazione per sostenere la genitorialità e promuovere una cultura educante	74.197	CEI
Progetti di Sostegno a Distanza		
Casa di accoglienza per ragazzi di strada "Casa Magone" e casa famiglia "Casa Mama Margarida"	7.418	Donatori privati
Gemellaggi Solidali	1.327	Donatori privati
Altre spese per gestione Paese	15.924	Donatori privati

Nel corso del 2016 il VIS si è concentrato prevalentemente nella **2° fase del programma “La Strada per la Vita!”** lanciato nel 2009 e volto al recupero, sostegno e reinserimento sociale e familiare dei bambini di strada e/o più vulnerabili di Luanda. In questa fase, realizzata attraverso un progetto finanziato dalla Commissione Europea ed uno dalla CEI 8x1000, l’impegno del VIS è stato incentrato prevalentemente su due azioni: l’avvio alla vita autonoma dei giovani in uscita dalla rete salesiana di protezione dei diritti dell’infanzia; il rafforzamento della loro autostima e responsabilità sociale attraverso azioni di sensibilizzazione e testimonianza realizzate da loro stessi.

Nel 2016 è stata ristrutturata e avviata **una casa di semi-autonomia** nella città di Catete e sono continuate le attività nella casa di semi-autonomia già esistente a Luanda. Le case hanno accolto 30 giovani che hanno potuto usufruire dei servizi di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro.

È continuato l’impegno in ambito di **prevenzione e lotta agli abusi e alle molestie sessuali**, seguendo il piano varato negli anni passati; i risultati ottenuti nel 2016 sono ritenuti soddisfacenti dall’*équipe* psicologica locale. Sono state inoltre intensificate le azioni di sostegno psicologico di tutti i giovani inseriti nei vari centri di recupero.

Le **azioni di protagonismo giovanile sono state intensificate**: gli “ex-bambini di strada” sono diventati degli attori di sviluppo nel proprio Paese. Nel 2016 hanno realizzato e messo in scena spettacoli teatrali e musicali, è stato pubblicato il libro di poesie da loro composte “Antologia Poetica dei Giovani di Kala-Kala” ed è stata allestita la mostra fotografica “Uno scatto al futuro”, esposta anche presso gli uffici della Delegazione dell’EU in Angola.

Nel 2016 è stato inoltre stampato, presentato e distribuito il “Manuale di Educazione Morale e Civica”, destinato all’utilizzo nelle scuole secondarie.

Nel corso dell’anno è stata effettuata la **valutazione finale della 2° fase del programma “La Strada per la Vita!” da parte di un consulente esterno specializzato**, che oltre ad aver evidenziato la buona riuscita dell’intero intervento ha offerto una serie di osservazioni utili per migliorare la qualità di azione nel suo complesso.

L’Angola a partire dal 2014 è inoltre uno dei Paesi coinvolti nel **programma di sviluppo dei PDO (Planning and Development Offices) salesiani** e nel 2016 ha beneficiato delle azioni di sostegno e rafforzamento delle capacità in esso previste.

Anche a **Luena, nel Moxico**, nel 2016 si è **operato a favore dei bambini di/in strada** con un progetto sostenuto dalla CEI che ha portato alla costruzione e all’avvio della prima casa di accoglienza denominata “Ana Jetu”. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la Diocesi locale che alla fine del progetto, a dicembre 2016, ha preso in gestione la struttura. Si intende mantenere la presenza del VIS nella provincia di Moxico con propri volontari, in particolar modo giovani in servizio civile, impegnati nel centro giovanile Don Bosco di Luena.

Caratteri positivi in tutti gli interventi sono stati: tendenza alla professionalità, formazione permanente, elevato numero di tirocinanti provenienti da 4 Università e 2 Istituti superiori e fattiva collaborazione con la polizia locale. Permangono alcune difficoltà degli operatori locali che, nonostante le formazioni erogate e il supporto tecnico-specialistico del VIS, non sono sempre in grado di gestire bisogni differenti e fenomeni complessi.

Obiettivo fondamentale per le azioni future sarà garantire la sostenibilità degli interventi condotti a favore dei bambini e adolescenti più vulnerabili, rafforzando il lavoro dei Salesiani e delle autorità locali per una loro piena “presa in carico” di tali interventi. Sarà monitorata la possibilità di sviluppare azioni volte a migliorare le pratiche di reinserimento familiare, il rafforzamento istituzionale per proteggere e promuovere i diritti dei giovani più vulnerabili e la formazione tecnico-professionale orientata ai bisogni emergenti del mercato del lavoro.

